

COMUNE DI MONTECOSARO
POLIZIA MUNICIPALE

METTITTO
BENE IN TESTA



VITA

...DI MAMMA

CE N' E' UNA

SOLO

Luca Perugini

*"...ho guardato il mare, la sabbia, le onde...
ho pensato alla Vita,
a come le cose più belle e naturali del mondo,
possono cambiare all'improvviso,
con un colpo di vento..."*

(Anonimo)



Comune di Montecosaro



Ass.ne Ste.Fab. -Monte S. Giusto
www.stefab.it



Associazione Italiana Familiari e
Vittime della Strada Onlus
www.vittimestrada.org

si ringrazia



Arredo Urbano Segnaletica
www.aus-srl.net - e-mail: info@aus-srl.net
Tel. 0737-518107 Fax 0737-612233
62036 Pieve Torina -MC

A tutti voi,
giovani,
che percorrete
le strade,
della vita.

METTITELLO
BENE IN TESTA...



VITA
...DI ~~MAMMA~~
CE N'È
UNA SOLA

Un sentito ringraziamento a te, Denise, che con entusiasmo hai realizzato questo breve, ma significativo, lavoro.

Emerge lampante l'amore per la Vita, avventura splendida, ineguagliabile, che va difesa, protetta, goduta appieno, con la consapevolezza che un bene così prezioso è anche tanto fragile e delicato per cui dobbiamo averne massima cura.

Affiora sottile, ma fortemente evidente, la tua volontà professionale di dare un significato nuovo al rapporto con i cittadini, soprattutto le giovani generazioni, allontanandoti dal modello di "vigile" punitivo e repressivo per creare una figura che sia più attenta e vicina alla gente.

Traspare l'importanza di formare generazioni che abbiano consolidato nel loro intimo un senso civico e rispetto delle regole che vada oltre la paura della "multa" e che sia invece rispetto dell'altro, di chi ci sta vicino...

Grazie Denise per averci dato la possibilità di riflettere su questi aspetti...un grande augurio che possa sempre continuare a lavorare così, non solo con la testa ma soprattutto ... con il cuore.

*Il Sindaco
Stefano Cardinali*

Da anni la Polizia Municipale di Montecosaro è impegnata nell'attività di educazione stradale in tutte le scuole del paese.

Grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale, alla disponibilità del personale scolastico e soprattutto alla volontà e abnegazione di Denise, Marco e Simona siamo entrati nei plessi scolastici per insegnare le regole basilari del pedone e del ciclista, nelle scuole dell'infanzia e primaria, e alcuni aspetti della normativa per conseguire il patentino, nelle scuole medie.

Il Codice della Strada, infatti, non è stato scritto esclusivamente per quelli che la strada la utilizzano già ... il nostro scopo è farne conoscere i principi ed i corretti comportamenti ai giovani, che saranno gli utenti di domani.

Ma quest'anno a Denise è venuta in mente un'idea diversa. Non la solita tiritera da esporre in aula, qualcosa invece di più diretto, immediato, "d'effetto".

"...Bisognerebbe trovare un modo per trasmettere ai ragazzi le cose giuste nel modo più semplice e coinvolgente possibile....". Detto, accordato, fatto!

Con questa raccolta di immagini, emozioni e sensazioni, credo che Denise, alla quale rinnovo il mio più vivo apprezzamento per l'inesauribile impegno profuso, abbia concretizzato nel migliore dei modi quella che tre mesi fa era solo un'idea.

Buona lettura ragazzi e mi raccomando: mettetelo bene in testa...

*Ten. Dott. Vittorio Alessandrini
Responsabile del Settore Polizia Municipale*

PREFAZIONE

L'idea di realizzare un libricino mi è venuta un giorno in cui pensavo ad un canale di dialogo con le nuove generazioni efficace e valido, che non fosse il solito parlare, raccomandare, ammonire ... parole che spesso cadono nel vuoto o addirittura finiscono per infastidirvi dato che quello che viene detto, voi giovani, lo sapete già. Così ho creduto potesse essere incisivo proporvi qualcosa da guardare che fosse veloce, pratico, immediato, che non dovesse necessariamente essere letto iniziando dalla prima pagina (si può saltare qua e là e dare un'occhiata dove l'occhio cade), senza bisogno di tenerci il segno ... e poi magari, se questo libricino non vi ha lasciato indifferenti ... beh, potreste decidere di passarlo a qualche vostro amico. Non importa se alla fine sarà sgualcito e spiegazzato, avrà una sua "immagine vissuta".

Volevo con questa breve raccolta farvi riflettere sull'importanza della Vita e su come, talvolta, in un attimo, per causa propria o anche di altri, il bene più grande possa sfuggirci dalle mani, per sempre !! Volevo inoltre focalizzare la vostra attenzione su situazioni che spesso pensiamo lontane dalla nostra realtà e invece sono qui, sotto i nostri occhi: le testimonianze, le immagini, i testi di questo libricino sono "locali" e forse conoscerete anche questi giovani. Mi piacerebbe pensare a voi, come le nuove generazioni di utenti della strada: Persone Attente, Corrette, Prudenti, Responsabili, Innamorate della Vita...A noi adulti il compito e l'onere di fare tutto quello che è possibile per creare nei giovani una mentalità civica del rispetto di sé e degli altri; credo che abbiamo questo obbligo, fosse anche solo per un giovane che mostra di ascoltarci.

Denise Mantovani

Agente di Polizia Municipale del Comune di Montecosaro

VIVI LA VITA

La vita è un'opportunità, coglila.
La Vita è bellezza, ammirala.
La Vita è beatitudine, assaporala.
La Vita è un sogno, fanne realtà.
La Vita è una sfida, affrontala.
La Vita è un dovere, compilo.
La Vita è un gioco, giocalo.
La Vita è preziosa, abbine cura.
La Vita è una ricchezza, conservala.
La Vita è amore, godine.
La Vita è un mistero, scopriilo.
La Vita è promessa, adempila.
La Vita è tristezza, superala.
La Vita è un inno, cantalo.
La Vita è una lotta, accettala.
La Vita è un'avventura, ardiscila.
La Vita è felicità, meritatala.
La Vita è la Vita, difendila..



Mattia Petrini, 15 anni, di Sant'Elpidio a Mare.

Taro Mattia,...quando sei arrivato nella nostra scuola apparivi intimorito, piccino, con i “tuo” occhialini, berretto e bomber... Avevi un’aria semplice ma nei tuoi occhi sprizzava una Luce vivacissima e la tua bocca sorrideva sempre. Ti abbiamo guidato, come insegnanti, e qualche volta ripreso perché eri un po’ esuberante e irrequieto, ma **il tuo Cuore era buono ed il tuo carattere gioviale...** Avevi voglia di fare, di agire, di apparire il più in gamba, di dimostrarti forte e capace di affrontare tutto... Noi volevamo insegnarti ad assaporare lentamente le fasi della tua crescita e godere delle piccole cose, apprezzare il vero senso della Vita... Oggi il tuo banco è vuoto e tu non ci sei più, ma noi sappiamo che tu sarai sempre presente e veglierai sui tuoi cari, sui tuoi amici e compagni... Mattia, ora tu sei con il Maestro... confidati, parla, gioca con Lui, Egli guiderà il tuo cammino per l’Eternità...

Gli Insegnanti dell’ITC di Montegrano in ricordo di Mattia.



Poster realizzato dagli amici di Mattia Petrini.

Mattia, avevi la felicità negli occhi e la voglia di vivere addosso, il sorriso stampato sul viso... Il Signore ha voluto portarti con sé... forse avrà un progetto migliore per te nel Suo Regno... Un Angelo vivace, esuberante e spigliato che non è riuscito a vincere la battaglia contro la morte per ritornare con noi... Hai lasciato tanti piccoli particolari, segni, ricordi che terranno viva in noi la forza di pensare a te, un grande compagno di scuola ma soprattutto un Grande Amico... Ti siamo stati vicino fino all'ultimo tuo respiro, abbiamo sofferto con te... anche tu avresti fatto lo stesso perché avevi un Cuore immenso... Vogliamo ricordare i tanti momenti belli che circondano la nostra esperienza con te, perché con te gli attimi brutti e tristi non ne abbiamo mai avuti!!... Ciao Mattia

I compagni della Classe II A dell I.T.C. di Montegranaro in ricordo di Mattia.

Lero arrabbiato... quello che è successo dopo non me lo ricordo... mi hanno trovato “a quattro di spade” per terra insanguinato, incosciente, con le convulsioni in atto.
Puffh... 5 minuti ancora lì e sarei morto.
Poi il coma, la rianimazione, la terapia intensiva ed il reparto.
Avevo dolori in tutto il corpo: trauma cranico, perdita dell’udito all’orecchio destro, frattura della clavicola, 7 costole crinate, il viso irriconoscibile con i nervi da una parte tirati e la pelle strappata via dall’altra.
Mi riempivano di medicinali ...Quando sono tornato a casa ero fragile, impaurito, incapace di fare e pensare qualsiasi cosa.
Una sola certezza:

LA MIA VITA ERA CAMBIATA!!!

Niente scooter, piscina, calcio, discoteca, correre o saltare:
a letto presto la sera e riposo assoluto.
La rabbia dentro di me cresceva, mi sentivo perduto e angosciato e con **LA PAURA DI NON POTER PIU’
TORNARE ALLA VITA NORMALE.**

Io, la finale dei Mondiali, l’ho vista in Ospedale, ero lungo sul letto e non potevo muovermi, né esultare per la vittoria!!...
Sono passati 3 anni e fisicamente sto meglio, qualche volta posso pure correre, con l’orecchio destro non ci sento più, al sinistro porto un apparecchietto acustico e le cicatrici non si vedono quasi più. La mia testa però è come un vaso rotto e riattaccato: non posso rischiare di romperlo un’altra volta !!!
I medici dicono che ho avuto fortuna... io dico che il mio amico Mattia, dal Cielo, ha fatto tifo per me e mi ha aiutato...

**Ragazzi...mettete sempre il casco, niente cuffiette MP3,
allacciate le cinture, rispettate le regole...
e se state arrabbiati...andate a piedi.**

Ciao Giacomo



Cartellone realizzato dai compagni di scuola in ricordo di Gianluca Longo, 13 anni, di Montecosaro.

Gianluca...figlio adorato...perduto.
Ogni giorno rivedo i tuoi occhi vivi,
negli occhi dei tuoi fratelli.

Ogni istante ritrovo il tuo dolce sorriso
in quello dei tuoi fratelli.

Riconosco, mischiato nel loro vociare allegro,
le note festose della tua voce.

Ogni volta cerco nel profumo giovane
dei tuoi fratelli lo stesso tuo odore.

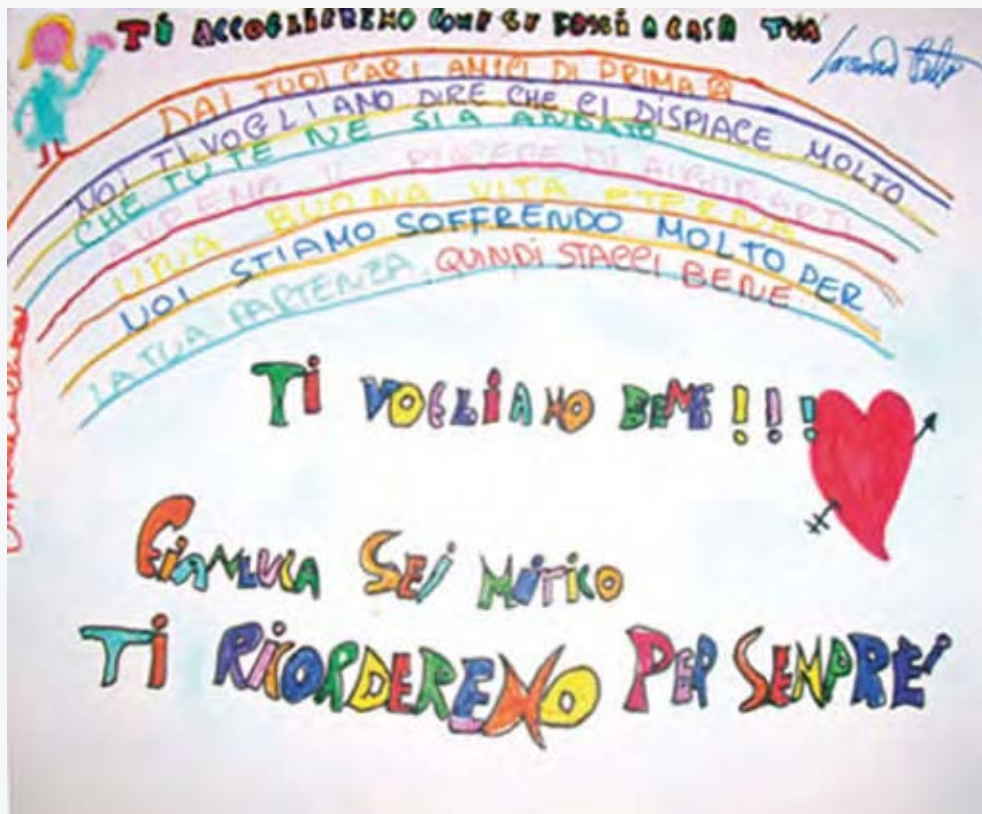
**Ed è una tortura, continua,
che mi violenta ripetutamente il cuore.**

Voi, i petali più belli del mio fiore ...
Un fiore a cui hanno strappato un petalo,
che insanguinato giace a terra inerme!

Un fiore che crescerà, monco...
bagnato dalle mie lacrime nascoste!

**Non immagini nemmeno,
quanto è dura adesso la quotidianità!**

La mamma di Gianluca Longo di Montecosaro.



Cartellone realizzato dai compagni di scuola in ricordo di Gianluca Longo di Montecosaro.

Taro Gianluca, ti scrivo, con la penna più bella che ho, ...e una sensazione di tristezza e piena malinconia mi prende... solo ieri pomeriggio, prima che chiudessi gli occhi x sempre, abbiamo parlato per mezz'ora... adesso ho tanti "perché" sospesi e nessuno sa darmi risposte... Eri un ragazzo così dolce ed allegro!!... Ti ricordi quando ti portavamo in giro per le lettere d'amore alla tua amata?... Avremmo potuto essere x te amiche/ci migliori, ma il destino non ce ne ha dato il tempo... Pensando a come svaniscono le persone x strada ho paura di uscire... Non è facile scrivere mentre la mano trema al pensiero che non ci sei più!! ...Sembra un brutto sogno ... questo forse vuole insegnarci che la vita è un attimo, non dobbiamo sprecare nemmeno un momento, che poi non torna più... Sarai la nostra piccola stella senza cielo...

P.S.: Il braccialetto che mi hai regalato sarà il mio portafortuna e quella chiave un modo per averti sempre vicino.

Spezzoni tratti da "I nostri pensieri" scritti dagli alunni della 3° in ricordo di Gianluca.



I compagni di classe di Edoardo.

Tiao ragazzi, sono uno come voi.

Adesso ho sedici anni, due anni fa non vedevo l'ora di prendere il patentino...e appena un anno dopo ho avuto uno stupido incidente.

La sera del 1° Settembre tornavo a casa dopo un'amichevole di calcio, quando ha iniziato a piovere... **Lo sapete che l'asfalto appena bagnato è molto scivoloso?** Io sono finito a terra senza neanche accorgermene: trauma cranico, coma, emiparesi e poi tanti tanti problemi e difficoltà per ritornare ad una normalità che ancora oggi, dopo 8 mesi sto riconquistando a fatica.

Cosa ricordo? NIENTE.

IO STO MALE ADESSO, NON QUANDO ERO IN COMA... Anche se sono felice, mi manca la libertà di andare a scuola con la corriera, di restare a pranzo con i miei compagni, di scorazzare con gli amici, di calciare un pallone e soprattutto... mi manca la fiducia di chi mi sta intorno...

ED IO IL CASCO LO PORTAVO!!!

SE FOSSI ANDATO SENZA.....

SETTEMBRE

8

Lunedì

- AL MATTINO ANDIAMO ALLA
TUA SCUOLA, PARLIAMO CON LA POMPETI E LE SIBRIE

- INIZIO SENZA SEDATIVI

EDOARDO ^{DEVE} MUOVE UN BRACCIO
QUANDO MENTRE ^{TE} LO ACCAREZZO

OGGI 8 SETT. DI 14 ANNI
FA, EDOARDO HA INIZIATO
A CAMMINARE E OGGI
IO E PAPA' CHIEDIAMO
ALLA MADONNA LA GRAZIA
DI FARTI INIZIARE NUOVA
MENTE UN ALTO CAMMINO

Aldo: "Questa roccia è franabile!"
Giovanni: "Se mai è friabile..."
Aldo: "Ma questa qua frana, mica fria!"
Aldo, Giovanni e Giacomo

Ragazzi...

Uno squillo di telefono... un'ambulanza a sirene assordantie da quel momento un mondo irreal, inimmaginabile fino a poco prima, incomincia a diventare il modo di vivere quotidiano di Edoardo.

Le lacrime non bastano!

E' straziante vederlo, il vostro amicone sempre pieno di allegria, adesso immobile in un letto di ospedale, attaccato a tubi, sondine, rilevatori, monitor.....

Le lacrime non bastano!

**ORA RIUSCITE A CAPIRE CHE IN UN
ATTIMO LA VITA PUO' CAMBIARE
RADICALMENTE ??**

Oltre alle regole, chiare, da rispettare, dovete essere consapevoli che sulla strada non si è mai soli... la cautela e la prudenza non sono limiti!...

Il limite èl'incapacità di poter vivere, la bellezza della vita, come prima dell'incidente!

Sono sicura che dopo questa esperienza, estremamente dolorosa, ora siete diventati più responsabili ...adesso tocca a voi sensibilizzare i vostri coetanei sul valore della vita e quella degli altrui. Non chiudete gli occhi, affrontate con forza i problemi, continuate a pregare senza timore, poiché...

le lacrime non bastano!.



Stefano Ugolini, 18 anni e Fabio Santarelli, 17 anni di Monte San Giusto.

... **P**oteri chiudermi nel mio dolore di padre, ma non renderei merito a due splendidi ragazzi quali erano Stefano e mio figlio Fabio.

E' per questo che mi rivolgo a voi giovani con un pensiero che nasce dal profondo del mio cuore ferito e affranto: **Amate la vostra Vita, difendetela con tenacia, apprezzatela, anche a costo di qualche piccola rinuncia;** ma considerate che, anche se è vostra, quella vita, è indissolubilmente legata a quella dei vostri genitori, fratelli, familiari, amici e di questa collettività che oggi riempie la Piazza per darvi l'ultimo saluto.

Noi genitori ci sentiamo impotenti, se voi figli non ci aiutate a capirvi!!!

Tutte le lacrime versate non riusciranno a restituirci il loro sorriso: loro, che quella vita, hanno dovuto riconsegnarla!!!

Da lassù, Stefano e Fabio, vi aiuteranno a riflettere sul valore della vita... e allora questa tragedia, forse, troverà un senso.

Noi genitori meritiamo i sorrisi dei nostri figli, non vorremmo mai versare queste lacrime, sopportare questo dolore che come un macigno ci schiaccia il cuore...



Striscione preparato dagli amici in ricordo di Stefano e Fabio di Monte San Giusto.

Out Of Mind - X Sempre

È passato il tempo mà
la tua fiamma è sempre accesa.

Il tuo ricordo vive in noi
stacci affianco e aiutaci.

Un ragazzo d'oro che
non sapeva dir di no.

Con sorrisi in libertà
rallegravi la serata.

**DOVE SEI E COME STAI
IO TI PREGO DIMMELO
CON CHI SEI E COSA FAI
SI TI PREGO DIMMELO.**

Ogni giorno insieme a noi
ci rattrista non vederti
ci rattrista non parlarti.

Dacci un segno che ci sei.

Ogni alba e ogni tramonto
la tua immagine è la mia guida.

Col sereno o con la pioggia
risplendi sempre su nel cielo..!

**DOVE SEI E COME STAI
IO TI PREGO DIMMELO
CON CHI SEI E COSA FAI
SI TI PREGO DIMMELO.**

Giao sono Daniele, ho 19 anni. L'11 luglio ho avuto un incidente col motorino: Luca guidava, io ero dietro. Eravamo quasi arrivati a casa... un altro motorino ci è venuto addosso!!!

BUIO TOTALE...

sentivo voci che urlavano, qualcuno piangeva... Ospedale di Civitanova M., poi al Torrette di Ancona.

Diagnosi: Trauma cranio.

Sono stato in coma per 2 giorni... mi venivano in mente i momenti belli passati con Stefano e Fabio, morti sulla strada, a quando eravamo spensierati... Dal coma mi sono svegliato e avevo un mal di testa bestiale...ero legato al letto e non dovevo muovermi... **E' STATA UN'ESPERIENZA BRUTTSSIMA CHE HA LASCIATO UNA CICATRICE FORTE NEL MIO CUORE OLTRE CHE NEL FISICO.**

Il cammino di recupero è stato facile perché l'idea di essere vivo mi dava grande carica e intorno a me avevo chi mi voleva bene e mi incoraggiava.

Ho dovuto privarmi di tutte quelle cose che facevano i miei amici: correre, fare sport, colpire una palla con la testa, fare movimenti bruschi, uscire nelle ore calde...

Adesso sto meglio, la mia vita è quasi normale però ho perso il lavoro, a causa dei miei problemi di salute, la mia ragazza e la libertà nei movimenti... Che mi ha insegnato questa esperienza? **LA VOGLIA DI VIVERE** ce l'ho, forse più di prima, non mi piango addosso e vado avanti. Qualche volta penso: **Se fossi rimasto ai giardini... Se fossi andato a piedi... Se avessi messo il casco...**

Domenica 23 gennaio 2005

• FERMANO •

MONTEGRANARO Luca Tomassini, operaio e calciatore

Sbandata fatale sull'A14 Muore sul colpo a 19 anni Forse un colpo di sonno



Ragazzi,

siate vigili nella vostra Vita,
difendetela e protegetela,
date ai vostri genitori serenità e tranquillità.

Luca, tu che eri la nostra Vita,
manda un messaggio al cuore
di tutti i giovani per far capire loro
che la Vita è un dono prezioso,
da conservare ...

e a noi, genitori "orfani",
infondi quella pace necessaria
per continuare a vivere
i giorni che ci restano.



Immagine tratta dal sito del Ministero dei Trasporti.

Anima fragile

*V*agli sola, in posti lontani,
dal tempo e dal mondo ipocrita,
che tu hai voluto allontanare fuggendo...
Elevandoti negli spazi sconfinati del cielo,
fin su quella nuvola smerlettata
di sfaccettature e di colori malinconici
che ricordano il tuo cuore palpitante
di una velata e Misteriosa tristezza...

*Poesia scritta da Valentina Benenati
tre mesi prima di rimanere vittima
di un incidente stradale.*

Tratto dal Sito "Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada".

Sono prudente col motorino, non bevo, non fumo, non mi drogo.
“A me non può succedere niente. I miei sono veramente troppo apprensivi!!!”

Sono quasi arrivato a casa... All'improvviso due fari a velocità impressionante... *“Forse faccio in tempo a finire di svoltare...Ma quanto corre questo?! Non rallenta?! Non mi ha visto!!! oh Dio!!!”*

IL BUIO IN CUI SONO PIOMBATO SI È DISSOLTO DOPO 26 GIORNI DI COMA...

“Ho rischiato veramente di morire su quella strada!!!. Avevo varie fratture e le costole e un femore rotti, un polmone perforato, trauma cranico con ematoma cerebrale ed escoriazioni su tutto il corpo...”

Più di 2 mesi di ospedale per la guarigione e la dura e dolorosa riabilitazione fisica e mentale.

Sono passati 3 anni e finalmente sto bene.

Ripenso spesso alla disperazione che deve aver provato mio padre, inginocchiato vicino a me mentre ero esanime in mezzo alla strada... alle lacrime e alle grida disperate di mia madre nel vedere la scena dell'incidente, al dolore provato da mio fratello... Se l'automobilista avesse immaginato tutte le conseguenze che io ho dovuto subire, e con me la mia famiglia a causa della sua imprudenza e inosservanza delle regole, forse sarebbe stato più attento, prudente, e rispettoso dei limiti...

In fondo basterebbe rispettare il codice della strada e riflettere...

-sulle conseguenze che i comportamenti scorretti possono provocare agli altri...

- sugli effetti di un'azione, che magari non ci sembra poi così grave ...

- che non siamo invulnerabili... che a noi, proprio a noi non potrà mai succedere un fatto analogo, perché **queste cose succedono solo agli altri... Siete sicuri?.**



Tratto dal web.

I Fiori dell'asfalto

*R*ecise le giovani radici,
tenere spine proteggono il calice della vita,
sacrifica la natura il proprio figlio
per darti il benvenuto,
mentre la mano timida accarezza
il petalo delicato.
Socchiusi gli occhi
alla ricerca del tuo profumo, intenso,
mentre ti nutri della mia linfa.
Avvolta nel lenzuolo
tessuto da mille Penelopi riposi,
mentre diamanti silenziosi
sgorgano dai miei occhi...
Ammiro attonita il mio miracolo!
Il destino distratto mi desta dal sogno,
l'urlo del gambo reciso...
già simbolo di un altare sacrificale.
Eterne lacrime bagneranno il tuo seme,
mentre avvolta nella tua Sindone
ti allontani nel campo dei girasoli.
Le parole di mille poeti per cantarti,
minuscolo, delicato, fiore dell'asfalto.

Ada Fiozzi

Tratto dal Sito "Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada".



Tratto dal sito del Ministero dei Trasporti.

Lunga e diritta correva la strada,
l'auto veloce correva
la dolce estate era già cominciata
vicino lui sorrideva ...
Forte la mano teneva il volante,
forte il motore cantava,
non lo sapevi che c'era la morte
quel giorno che ti aspettava...
non lo sapevi che c'era la morte,
quando si è giovani è strano
poter pensare che la nostra sorte
venga e ci prenda per mano ...
Non lo sapevi, ma cosa hai sentito
quando la strada è impazzita,
quando la macchina è uscita di lato
e sopra un'altra è finita ...
non lo sapevi, ma cosa hai pensato
quando lo schianto ti ha uccisa,
quando anche il cielo di sopra è crollato,
quando la vita è fuggita...
Dopo il silenzio soltanto è regnato
tra le lamiere contorte:
sull'autostrada cercavi la vita,
ma ti ha incontrato la morte...
Vorrei sapere a che cosa è servito
vivere, amare, soffrire,
spendere tutti i tuoi giorni passati
se così presto hai dovuto partire...
Voglio però ricordarti com'eri,
pensare che ancora vivi,
voglio pensare che ancora mi ascolti
e che come allora sorridi...

Canzone "Per un'amica" di Francesco Guccini.



Immagine tratta dal testo : “Graffiti dell’Anima” di A. Ferrari e A. Re

Tratto dal testo: “Graffiti dell’Anima” di A. Ferrari e A. Re

“**F**ero in motorino. Sono finito contro una macchina e mi sono svegliato in Rianimazione. Sai che alcuni graffiti di questo Ospedale riguardano proprio me? L’incidente mi ha molto cambiato; mi ha fatto apprezzare cose che prima non apprezzavo e fatto capire l’inutilità di molte altre. **Ma mi ha anche tolto la possibilità di fare tutte le esperienze che fanno i ragazzi della mia età...** Lo so, me lo dicono tutti che devo abituarli a vedere il mio corpo com’è adesso e non compiangermi per come era prima, però non è facile. Mi mancano molto gli amici. Prima, quando ero ricoverato ed i primi tempi a casa, venivano in molti. Mi portavano in giro, mi tenevano su il morale. Poi col tempo ne sono rimasti solo un paio. E questo mi dispiace. **Anche le ragazze mi mancano.** Dici che posso trovarne una anche se sono portatore di questo handicap? Dalle nostre parti non ci sono molte strutture in grado di aiutare i ragazzi con i miei problemi. Frequento un’Associazione dove ci tengono impegnati, ci fanno fare dei lavoretti che poi vengono venduti. Io vorrei fare qualcosa di più, avere un lavoro vero... frequentare posti dove ci siano giovani della mia età, dove trovare nuovi amici...”

Luca oggi ha 28 anni e vive con i genitori. E’ emiparetico al lato sinistro del corpo. Aveva 18 anni quando ha avuto l’incidente. Dopo una lunga degenza in Rianimazione ed in Neurochirurgia, ha seguito un percorso di riabilitazione durato molti mesi.

28/7/96

È GIÀ IL 5°
GIORNO CHE
DORMI MI
SEMBRA CHE
POTREBBE ANCHE
BASTARE
NON CREDI,
APRI GLI OCCHI
E
TORNA CON
NO!

Tratto dal testo: "Graffiti dell'Anima" di A. Ferrari e A. Re.

Sono giorni ormai che continuo a scrivere sui muri dell'Ospedale... vorrei dirti tante cose... vorrei potertele dire quando ti sveglierai, ma so che non ci riuscirò mai, quindi scrivo e disegnerò cose che forse non leggerai mai, come forse non saprai che sono qui perennemente. Vorrei solo dirti: "Dai Paolo che ti voglio un sacco di bene e anche se non te l'ho mai detto e non te lo dirò mai, tu già lo sai.

Qui in Ospedale ci sono sempre tantissime persone che ti vogliono strabene e che aspettano solo te per continuare a fare progetti !!!

30 luglio 1999

Tratto dal testo: "Graffiti dell'Anima" di A. Ferrari e A. Re.



... *V*oglio vedere come va a finire
andando al massimo, senza frenare.
Voglio vedere se davvero
poi si va a finire male...
Meglio rischiare che diventare
come quel tale,
quel tale che scrive sul giornale.



Disegno realizzato da Nicola Perugini, 15 anni di Montecosaro.

RINGRAZIAMENTI PARTICOLARI

- *Al mio Comandante, Dott. Alessandrini Vittorio, che per primo ha condiviso il mio progetto, incoraggiandomi e sostenendo la realizzazione di questo lavoro.*
- *Ai miei colleghi d'Ufficio, Agg. Rumachella Marco e Storani Simona, che si sono fatti carico di una parte del mio lavoro quotidiano, per permettermi di dedicare tempo a questo progetto che altrimenti non si sarebbe concretizzato.*
- *All'Associazione Ste.Fab. di Monte San Giusto che, da sempre impegnata sul fronte della sicurezza stradale rivolta ai giovani, mi ha aiutato nei contatti e presentato ai genitori per la ricerca del materiale.*
- *All'Ass.ne Familiari e Vittime della Strada, nella persona della sig.ra Patrizia Quaresima, che mi ha spronato emotivamente alla realizzazione di questo breve lavoro.*
- *Alla Ditta Azzolini che, apprezzando l'iniziativa, ha sponsorizzato questo lavoro.*
- *A Nicola Perugini, giovane studente di Montecosaro, che con spontaneità e bravura ha realizzato il disegno per la copertina e per una pagina interna.*
- *A Emanuele Carlini per il prezioso e puntuale contributo professionale apportato alla realizzazione pratica.*
- *Ai ragazzi che, con entusiasmo, hanno rilasciato la propria testimonianza di esperienza di vita vissuta.*
- ***In ultimo, ma non da ultimo, a tutti i genitori che, accantonando per un momento il proprio intimo dolore, con grande disponibilità mi hanno fatto partecipe della loro sofferta esperienza, certi della necessità e della validità di questo messaggio rivolto alle giovani generazioni.***



Comune di Montecosaro



Ass.ne Ste.Fab. -Monte S. Giusto
www.stefab.it



Associazione Italiana Familiari e
Vittime della Strada Onlus
www.vittimestrada.org



A.U.S.
Arredo Urbano Segnaletica
www.aus-srl.net - e-mail:info@aus-srl.net
Tel.0737-518107 Fax 0737-612233
62036 Pieve Torina -MC

*Finito di stampare
nel mese di Aprile 2009 in 1.500 esemplari
presso la Tipolitografia TAF srl*

*Impaginazione e grafica
Denise Mantovani e P. Paolo Gorbini*



Comune di Montecosaro
www.comune.montecosaro.mc.it



Ass.ne Ste.Fab. - Monte S. Giusto
www.stefab.it



Associazione Italiana Familiari e
Vittime della Strada Onlus
www.vittimestrada.org



Arredo Urbano Segnaletica
www.aus-srl.net - e-mail: info@aus-srl.net
Tel. 0737-518107 Fax 0737-612233
62036 Pieve Torina -MC

